

Michela Musante Classe VG Linguistico “IIS Montale”- Genova

Voglia di normalità

Marzo 2020: la didattica a distanza entra nelle scuole di ogni ordine e grado. E' trascorso più di un anno in cui tutti ci siamo impegnati per esercitare un diritto, quello all'Istruzione, essenziale per costruire il futuro del nostro Paese.

Negli aspetti fondamentali, l'art. 34 della Costituzione Italiana sottolinea che *la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*

Durante il *lockdown* la didattica a distanza ha sottolineato il diritto alla scuola ed è stata l'unica occasione per i giovani di avvicinarsi a quella che era la quotidianità prima della pandemia.

E se è vero che non ti rendi conto del vero valore di una cosa finché non la perdi, grazie a quest'esperienza abbiamo imparato ad apprezzare le nostre giornate. La scuola, però, non è solo studio, ma anche complicità e condivisione tra i banchi, e da casa è stato difficile ricreare questi momenti. Per questo è stato fondamentale il rientro in classe, anche quando parziale, con mascherine e distanziamento sociale. A scuola si respirava voglia di normalità, nell'emozione di ripercorrere quei corridoi, all'improvviso così diversi.

Ora, se mi chiedessero come vedo la scuola del futuro risponderai: "Più consapevole dell'importanza di stare in aula." Sono grata siano stati forniti i mezzi per proseguire durante la pandemia, ma essere nelle aule, piene di voglia di vivere, è tutta un'altra storia.